



# COMUNE DI CASTEL DEL PIANO

Provincia di Grosseto

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 45 DEL 05-08-25**

Assessorato:

Ufficio: AMMINISTRATIVO

**Oggetto: ADESIONE DISTRETTO RURALE REGIONALE CASTANICOLO  
TOSCANO**

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- La L.R. 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili, modifiche alla L.R. 20 del 2008;
- Il Programma regionale di sviluppo (PRS), l'atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale, approvato in data 15 marzo 2017 dal Consiglio regionale con la risoluzione n. 47;
- L'Art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241;

Visto il D. Lgs. n. 228 del 18.05.2001 il quale all'art.13 c.1 stabilisce: "Si definiscono distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, e successive modificazioni, caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali";

Vista la legge regionale 5 aprile 2017, n.17, "Disciplina dei Distretti Rurali", ed in particolare quanto disposto all'articolo 4 "Costituzione del Distretto Rurale": *"Il Distretto Rurale si costituisce mediante accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale"*;

Considerato che:

- Regione Toscana e Anci Toscana in questi anni hanno avviato un percorso teso alla verifica e all'assistenza circa le condizioni per arrivare alla costituzione di un distretto rurale di interesse regionale per la valorizzazione dei prodotti della filiera del castagno;
- Nel sistema produttivo territoriale il contesto rurale ed il settore castanico nella sua interezza rappresentano elementi di forte identità comune e di antica tradizione, sia in termini produttivi che ambientali ed è una componente economica rilevante ad oggi solo in parte sviluppata e valorizzata;
- Il comparto agroalimentare e l'intera filiera del castagno trova in questi territori condizioni ottimali per il suo sviluppo, dove "alle eccellenze produttive", si associa come elemento distintivo e caratterizzante il brand "prodotto in Toscana";
- Le caratteristiche economico produttive e il sistema di relazioni fra le imprese e gli enti del territorio spingono affinché venga elaborata e valorizzata una progettualità condivisa e

concertata che coinvolga tutti i settori economici del territorio rurale: agricoltura, artigianato, turismo, commercio;

-Nel rispetto dei principi riportati nel decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228;"Orientamento e modernizzazione del settore agricolo,a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" e della LRT n.17 del 5 aprile 2017, "Disciplina dei distretti rurali", le aree distrettuali si identificano come sistemi produttivi locali riconducibili a territori che abbiano una identità omogenea e un'economia rurale caratterizzata da una rilevante integrazione tra attività agricole e altre attività economiche, quantunque le aree distrettuali si caratterizzino per essere "sistemi economici aperti", connotati per questo dalla presenza di forti relazioni con altri sistemi produttivi locali, così come è documentato in una recente analisi conclusa da IRPET;

-La ruralità, la qualità delle produzioni agroalimentari e il territorio rappresentano opportunità uniche di sviluppo, che vanno sostenute ed incentivate come si evince dalla LRT n.11 del 4 febbraio 2025, "Valorizzazione della Toscana diffusa", che vuole perseguire l'obiettivo di favorire condizioni adeguate per offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio-sanitari e assistenziali, allo studio e alla formazione, al lavoro, all'insediamento ed all'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e ai servizi digitali;

-Tale percorso potrà essere sostenuto dalla Giunta Regionale, anche con il supporto tecnico dei propri uffici, attraverso un'attività di animazione per la presentazione al MIPAAF di un "Contratto di Distretto" che possa sostenere lo sviluppo delle imprese agroalimentari secondo quanto disposto dalla Legge 27.12.2023, n. 206, "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy".

Considerato che le condizioni per uno sviluppo del settore economico agricolo e forestale necessita della definizione di un modello di governance del Distretto Rurale capace di attuare le strategie concordate e contenute nel Progetto Economico Territoriale volto all'integrazione territoriale e tra tutti i settori economici caratterizzanti il territorio rurale;

Ritenuto pertanto di prendere atto della costituzione dell'organismo "distretto rurale regionale castani colo toscano" che assuma su di se la gestione delle attività del Distretto Rurale ed in particolare l'assunzione e l'attuazione del Progetto Economico Territoriale;

Considerato che il suddetto distretto, nel perseguimento delle proprie finalità, dovrà svolgere in particolare i seguenti compiti:

- promuovere lo sviluppo del territorio rurale e l'integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio secondo criteri e obiettivi di sostenibilità;
- adottare e sostenere ogni iniziativa diretta alla tutela della salute e del benessere degli esseri umani, degli animali, dell'ambiente e alla conservazione della biodiversità;
- promuovere, diffondere e tutelare i dettami dello sviluppo sostenibile nel campo agricolo, agro-alimentare, zootecnico, forestale, ambientale, artigianale, energetico, turistico, come progetto culturale, come modello di gestione delle risorse e come scelta necessaria per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- salvaguardare e valorizzare il paesaggio e le aree protette, con interventi e servizi finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- promuovere le forme di turismo sostenibile, con particolare riferimento al turismo lento ed a quello naturalistico e sportivo;
- valorizzare e salvaguardare le produzioni tipiche e le tradizioni locali;
- promuovere il consumo dei prodotti territoriali;
- favorire e incentivare la presenza di prodotti territoriali e biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, nella vendita diretta, negli esercizi commerciali, nelle attività agrituristiche e di accoglienza turistica;
- promuovere e sostenere l'agricoltura sociale;
- creare nella comunità locale una rete di relazioni attiva e consapevole sui temi della sostenibilità, del biologico, del consumo consapevole e del mangiar sano;
- stimolare e favorire l'approccio territoriale, anche oltre i confini amministrativi;
- promuovere e favorire, nei settori sopra individuati, la sinergia di azioni congiunte e coordinamento tra attori pubblici e privati.

Ritenuto sia interesse del comune aderire al distretto attraverso il conferimento della delega per l'adesione stessa all'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetano della quale questo comune fa parte;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. N° 267/2000

## **DELIBERA**

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente delibera e conseguentemente di delegare l'adesione del Comune di Castel del Piano al "Distretto Rurale Regionale Castanicolo Toscano" all'Unione dei Comuni Montano dell'Amiata Grossetano di cui questo comune fa parte;
2. Di dare indirizzo al Responsabile di Servizio competente di porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti il presente atto;
3. Di trasmettere copia della presente deliberazione agli altri partecipanti all'Associazione.

Inoltre, stante l'urgenza, con separata votazione

### **DELIBERA**

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma, del D. Lgs. N° 267 del 18/08/2000.